

Cosa fare con i 20 mila sanitari non vaccinati E quando avremo montagne Covid free

Quali scadenze per le farmacie

di **Simona De Ciero**

1. Ci sono novità sui provvedimenti verso il personale sanitario «no vax»? Se sì, entro che tempi?

Intanto, si è scoperto che i sanitari piemontesi che non hanno ancora aderito alla campagna d'immunizzazione sono 20 mila tra dipendenti pubblici, privati e personale delle Rsa. Dopo due mesi di attesa, ieri sono stati consegnati alle Asl gli elenchi del personale da contattare nei prossimi giorni per comprendere le ragioni della mancata somministrazione del siero. Per ora, tempi certi su eventuali provvedimenti non ce ne sono. Intanto, dalla Regione fanno sapere che, su questo tema, «in conferenza Stato-Regioni si sta cercando di definire linee guida nazionali».

2. Cosa si è deciso rispetto alla campagna vaccinale dei maturandi? «Più che soffermarsi solo sui maturandi, si è deciso di puntare su giornate dedicate a tutta la popolazione più giovane — spiegano da piazza Castello — per questo, daremo indicazione a tutte le Asl di promuovere eventi analoghi a quello torinese previsto sabato 5 giugno (tra le 21.30 e le 3.30 della notte) presso l'hub vaccinale di Reale Mutua».

A partire da domani pomeriggio, infatti, tutti i giovani piemontesi (fino a esaurimento dei 1000 posti disponibili) in fascia di età 18-28 anni, potranno prenotare il proprio

vaccino (sempre sul portale «www.IIPiemontetivaccina.it») nell'ambito dell'Open night di sabato prossimo. Da piazza Castello fanno sapere che «lo spostamento verso il punto vaccinale e il rientro a casa oltre l'orario del coprifuoco, potranno essere giustificati “per motivi di salute” esibendo il messaggio di conferma dell'appuntamento».

3. A che punto è il programma montagne Covid free?

Dopo qualche giorno di stop dovuto a motivi organizzativi, è ai nastri di partenza la campagna per immunizzare tutti i residenti e lavoratori di oltre 200 Comuni montani e di alta collina che hanno presidi sanitari minimi. Un progetto che riguarda tutte le persone ancora senza adesione sulla piattaforma

«www.IIPiemontetivaccina.it» e per i quali è stato messo in piedi un fitto calendario di giornate ad accesso dedicato. Per ricevere il vaccino bisognerà compilare un'autocertificazione in cui si dichiara di avere diritto all'iniezione che, però, non è valida per chi è domiciliato in un comune «montagne Covid free» per ragioni turistiche. In alcuni comuni, tra cui Avigliana e Oulx, si parte già domani. Obiettivo? Rendere le montagne Covid free entro il 14 giugno.

4. Quando inizieranno le vaccinazioni anche in farmacia?

Non prima di dieci giorni. I farmacisti spiegano di essere pronti e di «attendere disposizioni da parte della Regione» che deve ancora indicare loro le modalità gestione delle prenotazioni (se attraverso il portale «IIPiemontetivaccina.it» o in altro modo) e dello stoccaggio delle fiale, a seconda del tipo di siero disponibile di volta in volta. Sono 1500, distribuiti su 500 attività, i farmacisti che hanno superato il corso di formazione e sono abilitati all'anamnesi e alla somministrazione del siero.

5. Ci sono novità sull'attuazione dell'accordo di reciprocità vaccinale Piemonte-Liguria?

No. Il generale Figliuolo non si è ancora espresso sulla possibilità di vaccinare i turisti in vacanza in regioni diverse rispetto a quella d'origine e, in più di un'occasione, ha lasciato intuire come, piuttosto che l'iniezione in trasferta, si stia ragionando sulla possibilità fare i richiami nella propria regione di residenza subito dopo il periodo di vacanza. Il nodo potrebbe sciogliersi già domani in conferenza Stato-Regioni. Un'occasione utile anche per capire se, perlopiù, potranno essere attuati accordi bilaterali tra territori, come quello siglato settimane fa tra il governatore piemontese Alberto Cirio e il presidente della Liguria Giovanni Toti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa

Preghiera interreligiosa per i defunti

Dal cortile del Municipio di Torino si sono diffuse ieri pomeriggio le preghiere di tutte le confessioni religiose presenti in città per ricordare, nel modo più collettivo possibile, le persone morte a causa del Covid e ringraziare il personale sanitario per il suo lavoro e sacrificio durante il tempo difficile di questa pandemia. In prima fila, ad ascoltare la preghiera interreligiosa promossa dal Comitato Interfedi della Città, c'era la sindaca Chiara Appendino, con la fascia tricolore. I rappresentanti delle diverse religioni, tra cui il vescovo di Torino Cesare Nosiglia, hanno letto una preghiera, un pensiero di solidarietà e speranza od offerto un canto. Erano presenti i rappresentanti delle religioni cattolica, protestante, ortodossa romena, ebraica, islamica, buddista, induista e La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994